

FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini"
XL Settimana di Studi

ABSTRACT

Titolo:	LA FAMIGLIA NELL'ECONOMIA EUROPEA. Secc. XIII-XVIII. - THE ECONOMIC ROLE OF THE FAMILY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 6-10 Aprile 2008
Responsabilità:	a cura di Simonetta Cavaciocchi
Editore:	Firenze university press

Titolo parte:	<i>Tutelare la famiglia: conservazione o incremento del patrimonio. Percorsi sei-settecenteschi italiani e inglesi</i>
Autore parte:	MARIA LUISA FERRARI, GLORIA VIVENZA
DOI:	

ABSTRACT:	<p>La chiara consapevolezza che si ebbe, in Inghilterra come in Italia, del legame tra la proprietà terriera e le possibilità di sopravvivenza e di affermazione sociale della famiglia si esprime anche attraverso la caratteristica considerazione dell'erede come di un tramite attraverso cui transitava la proprietà fondiaria senza che egli avesse la possibilità di metterla a rischio.</p> <p>Elemento comune nelle strategie familiari dei due paesi è quindi il passaggio controllato della terra da una generazione all'altra, e la tutela giuridica di questo passaggio.</p> <p>L'accostamento tra due realtà estremamente diverse sia dal punto di vista legislativo che economico e sociale ha messo in evidenza come il risultato conseguito, attraverso un sistema di vincoli che non favoriva certo il libero mercato, sia stato analogo nonostante la specificità dei percorsi. Alla fine dell'età moderna i ceti nobiliari di entrambi i paesi avevano consolidato la loro ricchezza e il loro potere, riuscendo non solo a conservare ma anche ad accrescere il loro patrimonio.</p> <p>-----</p> <p><i>The view of the heir as a way through which the noble family's landed property was transmitted, without being put at risk, from one generation to another reveals keen awareness, both in Italy and in England, of the connection between landed property and the family's survival and social relevance.</i></p> <p><i>The controlled transfer of the land from one generation to another, and the juridical protection of it was a common element in the family's economic organization of both countries.</i></p> <p><i>The comparison between two places so different from a juridical, social and economic point of view underlines the results obtained by the noble families through a system of ties which was not in favour of a free market.</i></p> <p><i>Notwithstanding the different lines followed by the two countries, the results were similar: at the end of the modern age, the nobles of both England and Italy had consolidated their riches and power, being successful not only in preserving, but also in increasing their patrimony.</i></p>
------------------	---